Maggio/Giugno 2012

le Fiamme d'Argento

XXII RADUNO NAZIONALE DELLA LAGUNA VENEZIA/JESOLO

Maggio/Giugno 2012 - n° 3 - Anno LV - Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/BO/43/2010.

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

www.assocarabinieri.it

JESOLO 6 MAGGIO - Un significativo momento del Deflusso, con le bandiere listate a lutto

VENEZIA 5 MAGGIO - inizia la sfilata verso Piazza San Marco per la cerimonia dell'Alzabandiera

in questo numero...

3 Editoriale
di Libero Lo Sardo

4 XXII Raduno – Gioia e dolore
di Nicolò Mirenna

6 Anniversari particolari
di N.M. e D.B.

7 Messaggi dalla Presidenza della Repubblica

8 Messaggi dal Ministero della Difesa

9 La parola del Comandante Generale dell'Arma

10 Dietro le quinte del Raduno
di Dario Benassi

11 Un articolo che rincuora
dal Corriere della Sera del 6 maggio 2012

12 Immagini del XXII Raduno: gli Eventi

23 XXII Raduno: gli Sponsor
Comunicati della Presidenza Nazionale

24 Immagini del XXII Raduno: il Deflusso

50 Il 5 maggio di Aprilia
di D.B.

51 Materiale associativo

LOTTERIA XXII RADUNO - VENEZIA/JESOLO

ORGANIZZATA DALLA SEZIONE DI JESOLO

ESTRAZIONE NUMERI VINCENTI

1°	Fiat Panda	n°E 0558
2°	Scooter	n°E 0717
3°	Televisore 32"	n° A 0073
4°	Computer Portatile	n° H 0003
5°	Bicicletta	n° H 1128
6°	Vacanza per 2 persone	n° B 0264

PREMI DI CONSOLAZIONE

1°	Forno Microonde	n° E 0621
2°	Ferro da Stiro a Vapore	n° B 0414
3°	Robot da Cucina	n° C 0591
4°	Grattugia	n° C 0551
5°	Phon per capelli	n° A 0856

Le Fiamme d'Argento
Maggio/Giugno 2012

Questo numero è stato stampato in 206.961 copie, di cui 206.596 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
00192 Roma
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
tel. 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it
sito web:
sito@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirenna
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel. 06361489320

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Segreteria di redazione
Alberto Gianandrea
Emma Tripodi

tel 06361489325 - 06361489324
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo
Nicolò Mirenna
Dario Benassi
Giovanni Cereda
Annino Nigro
Massimo Melegoni
Fabrizio Martinez

Stampa
CANTELLI-ROTOWEB srl
Via Saliceto 22/e
40013 Castel Maggiore (BO)
tel 051700606 – fax 0516328090
info@cantelli.net

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Proprietà letteraria, artistica escientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Il giornale è stato chiuso il 3/7/2012

L'orgoglio di essere Noi

Carissimi Soci,

esiste un antico adagio che ammonisce: "l'uomo propone e Dio dispone" e sta a significare che l'esito di tutti i progetti, le imprese, le intenzioni di ogni essere umano si deve incontrare, o scontrare, con qualcosa che non dipende dalla sua volontà né soltanto dalla qualità dell'impegno che vi pone. La Provvidenza, il destino, il caso o come ognuno sente di voler chiamare quel qualcosa, giocano a volte ruoli anche drammaticamente determinanti. Come è accaduto per il XXII Raduno Nazionale dell'ANC.

Jesolo, Venezia, Cavallino ci hanno accolto con il calore e l'entusiasmo che ci attendevamo; la gente e le autorità locali hanno testimoniato questi sentimenti con la loro presenza e le espressioni di affettuoso benvenuto. Mi risuonano nella mente le parole dei Sindaci, del Prefetto e del Patriarca di Venezia: fiducia nell'Arma e nell'ANC; i Carabinieri riferimento sicuro delle popolazioni; i meriti del nostro Sodalizio testimone attivo dell'etica e dei valori istituzionali nell'impegno sociale. Per questo entusiasmo desidero rivolgere a nome di tutti voi e mio personale un vivo ringraziamento ai cittadini veneti e alle Amministrazioni, senza dimenticare il personale dell'Arma e della polizia locale che hanno fornito, come sempre, un prezioso supporto per la buona riuscita della manifestazione.

Poi la tragedia: l'incidente stradale che ha causato cinque vittime e diciannove feriti. Soci e familiari che stavano unendosi a noi con l'ansia festosa degli attesi incontri e la fierezza dell'appartenenza. In un attimo è cambiato tutto. I nostri cari amici come sempre fedeli sono venuti all'appuntamento, però soltanto in spirito. Difficile rassegnarsi, ma è andata così.

Eppure la Provvidenza, il destino, il caso sanno mitigare il male traendone bene. E qui voglio ringraziare prima di tutto Voi, carissimi, per la compattezza che avete dimostrato: orgogliosi di manifestare anche formalmente, con l'antica silenziosa disciplina che è nostro valore morale, la commozione e la condivisione. Composti alla Santa Messa e al Silenzio, Regione per Regione, Sezione per Sezione, venuti da vicino e da migliaia di chilometri. Lo schieramento della Protezione Civile, le Bandiere, i Gonfaloni e i Labari abbrunati con i nastri reperiti un po' ovunque e annodati dalle mani pietose e solerti delle nostre Benemerite. Avete dato splendida prova di cosa vuol dire appartenere all'Associazione Nazionale Carabinieri. E ugualmente avete fatto ad Aprilia durante la celebrazione del rito funebre.

Concludo con un ultimo ringraziamento, non certo per profondità di sentimenti, al Comandante Generale e ai vertici dell'Arma veneta per la fattiva e concreta vicinanza, alle personalità e a tutti i concittadini che hanno partecipato al nostro dolore con la presenza a Jesolo e ad Aprilia, scrivendoci o semplicemente dedicandoci il pensiero di un attimo. Vi abbraccio.

Il vostro Presidente Nazionale

UN MOMENTO DI AGGREGAZIONE

XXII Raduno: gioia e dolore

In decine di migliaia per ritrovarsi a Venezia e Jesolo

di Nicolò Mirenna

Era cominciato sotto i migliori auspici il XXII Raduno Nazionale "della Laguna" e, nonostante il difficile frangente che sta attraversando il Paese, anzi, forse proprio per tale motivo, si prospettava carico di attese vuoi per l'emozione che sempre accompagna questo nostro incontro corale, vuoi per il particolare fascino dei luoghi e vuoi anche perché stare insieme, ritrovarsi in una circostanza così felice, apre spazi di serenità che stemperano, appunto, le difficoltà presenti. Dopo la conferenza stampa del Presidente Nazionale tenutasi il 27 aprile, le Autorità e le Comunità venete non hanno lesinato in affetto e partecipazione alla gioia dell'evento. Poi: il susseguirsi delle diverse e significative cerimonie; il concerto della Fanfara del 3° Battaglione Carabinieri "Lombardia" e, nella splendida piazza San Marco di Venezia, quello della prestigiosa Banda dell'Arma; ma soprattutto le manifestazioni di plauso dei cittadini, stavano predisponendo nel migliore dei modi la fase centrale e, insieme, conclusiva del Raduno: la sfilata lungo i viali di Jesolo. Momento magico nel quale ognuno di noi, al di là dell'anagrafe e della collocazione sociale, riafferma l'appartenenza alla nostra grande famiglia "Benemerita". Persino le condizioni metereologiche, incerte, stavano "reggendo" con buona pace dei radunisti e di quanti stavano contribuendo alla buona riuscita dei vari momenti.

Per comprendere bene l'idea del Raduno e dell'appartenenza, si deve tenere conto che sin dal loro ingresso nell'Arma i giovani vengono formati a un'unica disciplina delle intelligenze e alla salvaguardia sia dei valori cardine della convivenza civile, sia a quelli articolari che animano da sue secoli l'Istituzione come il dovere e l'obbedienza, il senso e l'integrità dello Stato, lo spirito di sacrificio e la solidarietà per la tutela dei cittadini; questa educazione morale non si attenua al cessare del rapporto di lavoro, ma rimane costante nel tempo sopravanzando spesso gli altri sentimenti. Alla luce del percorso di vita e delle esperienze maturate prima, durante e dopo aver indossato l'uniforme, nella personalità dei Soci dell'ANC convivono più "anime": la nostalgia del servizio e del suo mondo; l'orgoglio della militanza; il rimpianto per le occasioni perdute; a volte la sfiducia nel presente; una libertà di affermarsi fuori dal vincolo gerarchico; voglia di manifestare ancora concretamente la solidarietà attraverso il volontariato. Ecco: il Raduno esprime lo "stare insieme" dell'Associazione e delle anime che la pervadono, facendone i tasselli di un unico grande mosaico in cui ogni tessera esprime contestualmente se stessa e il disegno di cui è parte integrante. E questo val bene il notevole sforzo organizzativo a monte: la scelta del luogo e del periodo con i conseguenti accordi con le autorità; l'impegno economico; la pianificazione delle cerimonie e dei vari percorsi e punti di riunione; l'individuazione delle strutture logistiche e tutte le altre operazioni necessarie alla tranquillità dei partecipanti e al buon fine dell'evento senza disagio per i cittadini. D'altra parte l'ANC rappresenta l'Arma e ne è percepita come immagine dalle popolazioni; valgono a questo segno le affermazioni dei Sindaci di Jesolo e Cavallino, del Prefetto e del Patriarca di Venezia. Questi infatti, nel riferirsi all'importanza del Carabiniere come solido punto di riferimento per i cittadini dei quali riscuote, con il rispetto e l'affetto, la completa fiducia, hanno sottolineato il ruolo dell'ANC sia nel custodire le tradizioni del-

l'Arma tramandandole alle generazioni, sia nel riaffermarne concretamente i valori non soltanto nello spirito associativo e assistenziale, ma anche nei fatti continuando ad operare lodevolmente nel sociale con il volontariato e la protezione civile.

La mattina di sabato 5 maggio si apre a Venezia con un emozionante Alzabandiera cui assistono popolazione ed una folla di turisti plaudenti. Ad un tratto una tragica notizia turba l'aria festosa: un pullman di radunisti provenienti da Aprilia (RM) aveva avuto un incidente nei pressi di Padova in cui, si è appreso via via, tra Soci, familiari e amici, c'erano stati cinque morti e diciannove feriti. Ed è cambiato tutto all'improvviso: perplessità e fitti colloqui tra i rappresentanti del Direttivo dell'ANC sulla scelta delle misure più consone da adottare; poi annullate tutte le manifestazioni; tristezza; rimpianto; amarezza. Così, al posto della grande sfilata finale, la domenica successiva i radunisti, schierati nei ranghi dei rispettivi Ispettorati Regionali, le bandiere e i labari abbrunati con nastri neri, hanno ascoltato compuntamente la S. Messa officiata da Mons. Ugo Borlenghi, Capo del Servizio di Assistenza Spirituale dell'Arma, in suffragio delle vittime. Poi il deflusso, senza striscioni al di fuori di quelli regionali, senza l'inquadramento per Sezioni, così mestamente e pur sempre con la fierezza della solidarietà, hanno sublimato col silenzio e la compostezza quel sentimento di appartenenza che avrebbero voluto esprimere con ben altro animo.

Tuttavia è nei momenti difficili che si riconosce l'affetto di parenti e amici: e gli Italiani, che sono amici dei Carabinieri perché li stimano e gli sono legati da sempre, hanno dimostrato il loro affetto partecipando al loro dolore, espresso anche a Jesolo e ai funerali di Aprilia unendosi coralmente intorno a noi. E l'hanno anche dimostrato individualmente, autorità e semplici cittadini, scrivendo, telefonando e in ogni modo possibile, per un pensiero, una parola, un moto di vicinanza. Allora ecco che la disgrazia, che resta pur sempre tale, si è in qualche modo trasformata in un profondo e significativo momento di calore e di unità e forse anche di riflessione su noi stessi: la vita potrà pure averci riservato contrarietà e affanni, disillusioni e sconfitte, ma ci ha comunque dato altri compensi, altre occasioni, tra le quali quella di avere fatto una scelta faticosa ma gratificante perché ricca di esperienze professionali, di rapporti interpersonali e, soprattutto, ricca di contenuti morali e sociali e di intensa umanità. ■

SOBRIETÀ E RISPETTO CARATTERIZZANO LE FESTE DELLA REPUBBLICA E DELL'ARMA

Anniversari particolari

Le celebrazioni del 2 e 5 giugno, con il pensiero rivolto alle popolazioni terremotate

di N.M. e D.B.

SABATO 2 GIUGNO

Quest'anno l'anniversario della proclamazione della Repubblica è stato dedicato alle popolazioni delle Regioni del nord, gravemente colpite dagli ultimi eventi sismici. Si è così voluto confermare la coesione morale e l'unità dell'Italia, facendo appello al coraggio con il quale il popolo italiano sta affrontando e si impegna ad affrontare le sfide di questi difficili momenti. Le celebrazioni hanno preso il via da Piazza Venezia: il Presidente Napolitano, accompagnato dalle più alte cariche dello Stato, ha deposto una corona d'alloro al Milite Ignoto in ricordo delle vittime del sisma e di tutti i militari e civili che hanno perso la vita servendo lo Stato con abnegazione assoluta. Con questo tributo, silenziosamente offerto in 150 anni di storia, oggi l'Italia conferma la sua capacità ed il diritto di contribuire con un ruolo primario alla sicurezza e alla pace internazionale. Prima dello sfilamento, iniziato alle 10 lungo Via dei Fori Imperiali, in memoria delle vittime ed in segno di vicinanza spirituale con le popolazioni disastrate, si é osservato un minuto di silenzio e presso la tribuna d'onore si sono schierati i Gonfaloni delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e quelli delle Provincie di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo in rappresentanza delle rispettive comunità. La manifestazione è stata molto contenuta rispetto agli anni passati; infatti non hanno sfilato i sistemi d'arma, né i reparti a cavallo né vi è stato il tradizionale sorvolo delle Frecce Tricolori. Infine bande e fanfare, al passaggio davanti alla tribuna presidenziale, hanno interrotto l'esecuzione delle musiche, marciando soltanto con il rullo dei tamburi. La parata si è articolata in tre settori: nel primo hanno sfilato i Reparti rappresentativi della formazione militare con compagnie interforze delle Scuole Militari, delle Accademie Ufficiali, delle Scuole Sottufficiali e degli Enti addestrativi del personale di Truppa. Il secondo era composto da Reparti e Unità impegnate nelle missioni internazionali, con le Bandiere delle Nazioni Unite, dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea, le Rappresentanze di alcune Nazioni amiche e alleate, con Bandiera ed i vessilli di alcuni Comandi e Forze multinazionali nei quali l'Italia è attivamente impegnata in patria e all'estero. Il terzo settore, comprendente enti e Corpi, militari e civili, impegnati nelle emergenze e nella cooperazione, ha concluso lo sfilamento con una rappresentanza delle componenti tuttora presenti in Emilia nelle operazioni di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma. Una parata particolare, "ridotta" nella quantità, ma ricca di simboli e di significati etici e sociali.

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Anche la Festa dell'Arma, nel 198° della sua fondazione, seguita alla giornata di lutto nazionale dedicata alle vittime del terremoto e velata di mestizia anche nel ricordo del grave incidente che il 5 maggio ha funestato il XXII Raduno dell'ANC, si è svolta all'insegna della sobrietà. Non più la pur contenuta mondanità di Piazza di Siena a Villa Borghese, ma l'austera caserma di Tor di Quinto, sede del Comando delle Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", nell'arena addestrativa che comunque di quella piazza – senza tuttavia volerla eguagliare – riproduce il nome e le fattezze. Non cambia però il clichè protocollare, proprio perché già sobrio da sempre: schieramento essenziale ma di effetto maestoso e variopinto, su tre Reggimenti che esprimono la sintesi delle varie componenti dell'Arma. Dai colori di uniformi e copricapi, anticipando le spiegazioni degli speakers, si individuano l'ANC, l'ONAOMAC, gli istituti di formazione, i cadetti dell'Accademia di Modena, le varie specialità operative, i reparti impiegati nelle missioni all'estero, i Comandanti di Stazione, il Reggimento a cavallo, i Corazzieri, e poi Banda, fanfare, Medagliere e Bandiere. Rispettata anche la tradizione dell'orario: le otto di sera, momento in cui giunge il Presidente Napolitano che riceve gli onori dal Generale Burgio, effettua la rassegna e accede alla tribuna ove, con tutti i presenti, osserva un minuto di silenzio in omaggio alle vittime del sisma. Parla il Ministro della Difesa Di Paola, il quale esprime un sentimento che accomuna la maggior parte dei cittadini *"... per milioni di italiani voi siete il simbolo dello Stato e ne rappresentate i valori in cui ognuno ha bisogno di credere"*. Conclude riferendo le significative parole del generale USA J. Allen, comandante della Forza ISAF recentemente incontrato in Afghanistan, in risposta alla sua domanda su cosa potesse fare per lui: "give me more carabinieri!" (dammi più carabinieri!). Interessante, infine, una sua affermazione che suona quasi come una indiretta risposta agli interrogativi che ultimamente ci si pone sul prossimo futuro dell'istituzione, in cui ribadisce che l'Arma dei Carabinieri è una Forza di cui l'Italia non può privarsi. Seguono la consegna, per mano del Presidente, delle ricompense al valor militare ed al merito civile, una promozione per Benemerenze d'Istituto e la premiazione di cinque comandanti di Stazione distintisi nell'azione di soccorso in occasione del sisma. I reparti defluiscono quindi dall'arena ed ha inizio, sull'imbrunire, l'esibizione del Carosello storico del Reggimento a cavallo che, applauditissimo, aggiunge quel tocco romantico ed elegante che unisce così bene tradizione, modernità ed efficienza. La cerimonia termina con gli onori finali, mentre si pensa già all'appuntamento del 2013... anno per fortuna non bisestile.

Messaggi dalla Presidenza della Repubblica

5 Maggio 2012
Messaggio di cordoglio del Presidente Napolitano, pubblicato sul sito web istituzionale della Presidenza della Repubblica:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, GIORGIO NAPOLITANO, APPRESA LA NOTIZIA DEL TRAGICO INCIDENTE OCCORSO A UN GRUPPO DI CARABINIERI IN CONGEDO, SIMPATIZZANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'ARMA E FAMILIARI CHE SI STAVANO RECANDO AL RADUNO NAZIONALE, HA ESPRESSO LA SUA COMMOSSA PARTECIPAZIONE AL CORDOGLIO PER IL LUTTUOSO EVENTO, UNITAMENTE AI PIÙ AFFETTUOSI SENTIMENTI DI SOLIDARIETÀ AI TANTI FERITI

Telegramma del Consigliere Militare del Presidente della Repubblica:

GEN. C.A. (AUS.)
LIBERO LO SARDO PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
VIA C. A. DALLA CHIESA 1/A - 00192 ROMA

APPRESA LA NOTIZIA DEL TRAGICO INCIDENTE OCCORSO A UN GRUPPO DI CARABINIERI IN CONGEDO, SIMPATIZZANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'ARMA E FAMILIARI CHE SI STAVANO RECANDO AL RADUNO NAZIONALE, TI ESPRIMO IL CORDOGLIO E LA COMMOSSA PARTECIPAZIONE DEL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E MIEI PERSONALI PER IL LUTTUOSO EVENTO, UNITAMENTE AI PIU' AFFETTUOSI SENTIMENTI DI SOLIDARIETA' PER LA SOFFERENZA DEI TANTI FERITI.

GENERALE ROLANDO MOSCA MOSCHINI

Messaggi dal Ministero della Difesa

Telegrammi da Ministro e Sottosegretario. Comunicato stampa del Capo SMD

GEN. C. A. LIBERO LO SARDO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - PRESIDENZA NAZIONALE

LE SONO PARTICOLARMENTE VICINO IN QUESTA DOLOROSA CIRCOSTANZA E LA PREGO DI ACCOGLIERE I SENTIMENTI DELLA MIA PARTECIPAZIONE PER IL GRAVE LUTTO CHE HA COLPITO I FAMILIARI E GLI EX CARABINIERI DELL'ASSOCIAZIONE NEL GIORNO DELLA RICORRENZA DEL RADUNO

GIANPAOLO DI PAOLA
MINISTRO DELLA DIFESA

GEN. C.A. LIBERO LO SARDO
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

DESIDERO ESPRIMERE IL MIO PROFONDO CORDOGLIO PER LE VITTIME ED I FERITI DEL TRAGICO INCIDENTE STRADALE OCCORSO AL GRUPPO DI APRILIA LO SCORSO SABATO.
IN QUESTO TRISTE MOMENTO RIVOLGO LA MIA SINCERA SOLIDARIETA' AI FAMILIARI ED ALL'ASSOCIAZIONE DELL'ARMA PER QUESTO INASPETTATO LUTTO CHE HA SCONVOLTO TUTTI.

GIANLUIGI MAGRI
SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
COMUNICATO STAMPA DEL 5 MAGGIO 2012, ROMA

Incidente stradale occorso a un pullman di partecipanti al XXII Raduno Nazionale dell'Associazione Carabinieri

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Biagio Abrate, ha espresso profondo cordoglio e la più sentita partecipazione per le vittime dell'incidente stradale avvenuto nei pressi di Padova.
"In questo triste momento - ha detto il Generale Abrate - desidero far sentire all'Associazione Nazionale e all'Arma dei Carabinieri l'affettuosa vicinanza delle Forze Armate e mio personale".

Le parole del Comandante Generale dell'Arma

Lettera personale inviata al Presidente Nazionale ANC

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Roma, 16 MAG 2012

Caro Libero,

una felice occasione di incontro si è trasformata in un dramma che ci segna profondamente. Un tragico incidente ci ha strappato cinque persone care mentre, con animo lieto, si recavano al XXII Raduno.

Le espressioni di cordoglio delle più alte Autorità dello Stato, il lutto cittadino e la corale partecipazione ai funerali di Aprilia, la presenza numerosissima alla Messa di suffragio in Jesolo, sono la concreta testimonianza dell'affetto dell'Italia intera. La vita generosa della Sezione di Aprilia, così impegnata in ogni manifestazione di solidarietà umana e sociale, ha lasciato nel Paese una traccia indelebile.

A Te, caro Libero, ai Presidenti di sezione e ai Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri, esprimo la mia affettuosa riconoscenza, pregandoTi di rinnovare le più sentite condoglianze ai familiari di Maria Domenica, Maria Ivana, Roberto, Settimio e Gianfranco.

un abbraccio

Gino

CANDIDATURA, IDEE, FATTIBILITÀ, RIUNIONI, PROGRAMMI, IMPREVISTI...

Dietro le quinte del Raduno

Il lavoro paziente di chi organizza un evento per decine di migliaia di partecipanti

di Dario Benassi

Di solito, dopo un evento come un raduno nazionale, ci si sofferma volentieri a commentarlo, ma soprattutto a noi tocca anche raccontarlo in parole ed immagini che ne costituiranno la documentazione ufficiale, nuove pagine da aggiungere alla ormai non breve storia dell'ANC. Ma al di là della valutazione dell'affluenza, sempre entusiastica e copiosa, di tantissime sezioni d'Italia e dell'estero, nonché di autorità e cittadinanza, è raro che chi partecipa o assiste alle manifestazioni in programma si domandi cosa ci è voluto per realizzarle; in quei momenti le si considera "normali" e – se piacciono – le si applaude. Per questo motivo, curiosando dietro le quinte, ho cercato di sintetizzare in queste righe tutto ciò che non si vede, dalla nascita dell'idea fino alla conclusione della sfilata, in questo caso del "deflusso", andando a scovare anche nomi e personaggi. Di un possibile raduno si era iniziato a parlare, a Jesolo, molti mesi prima: era un pallino che da tempo frullava nella mente del Commendator Verago, vivacissimo ultraottuagenario presidente della sezione, persona illustre e nota in loco, supportato dal suo "vice" Rapisarda; il giovane e brillante sindaco Calzavara, con l'entusiasmo che lo caratterizza, sposa l'idea – da lui stesso in precedenza già caldeggiata – e propone anche un cospicuo contributo economico; l'Ispettore regionale Anniballi è concorde; partono così le prime corrispondenze ufficiali verso la Presidenza nazionale a Roma, che da un lato sembra tacere ma dall'altro pensa. A Jesolo saremmo ad un tiro di schioppo da Venezia, pur se strapiena di turisti e di eventi importantissimi sarebbe un errore escluderla; e per andare a Venezia, traversato il fiume Sile, c'è Cavallino Treporti, che coinvolgiamo; se ne valuta la fattibilità complessiva e si ipotizza una prima bozza di programma, con manifestazioni ripartite sulle tre città: se vogliamo la Banda ed il Carosello storico bisogna affrontarne i costi, intanto accettiamo le date proposte, scoprendo poi che il 6 maggio ci saranno le elezioni amministrative anche là, ma il fatto imprevisto è che mezzo reggimento a cavallo sarà a Londra per il giubileo della Regina Elisabetta: non è grave, si può provvedere in altro modo. Dobbiamo pensare a dare indicazioni ai soci per l'alloggiamento di chi giungerà da lontano, entra perciò in ballo Donatella di PromoJesolo, che con pazienza infinita raccoglierà migliaia di prenotazioni e che subito mi riserva, a scatola chiusa, due interi hotel per la presidenza nazionale e per le sezioni estere, bel colpo! C'è anche da risolvere il problema dei pedaggi e dei passaggi in battello per recarsi a Venezia, piuttosto costosi. Intanto, il Comando Generale dell'Arma, senza il cui appoggio riusciremmo a fare ben poco, approva. La questione entra nel vivo, il tempo vola, è ora di passare alla fase operativa sul campo, il Presidente Lo Sardo sale a Nord ed incontra le Autorità di Venezia, Cavallino, Jesolo, ed i Comandanti dell'Arma di Padova, Venezia e Mestre, sui quali graverà l'onere dei servizi d'onore, di ordine pubblico, di vigilanza e di supporto logistico; con il suo ammirevole "savoir faire" ed il suo elegante stile partenopeo contatta gli Sponsor e ne ottiene consenso e contributi. Redazione e Sito web cercano di diffondere informazioni chiare ed aggiornate per i partecipanti; viene scelto il soggetto del manifesto ufficiale, bisogna far stampare gli inviti ed inviarli; le incombenze non sono poche. Vengono nominati i nostri "ambasciatori quasi plenipotenziari" nella affiatatissima coppia Faustini-Cereda, quest'ultimo scomodato da Genova, altresì noti come i "Twice-John" (due volte Giovanni) perché entrambi si chiamano così, i quali partono a più riprese per discutere in loco e risolvere i vari problemi, primo fra tutti l'itinerario della sfilata, da cui conseguono la disciplina del traffico, i percorsi ed i parcheggi per i tanti pullman che giungeranno a Jesolo, problema che impegna totalmente il Comando della Polizia Locale. Gli incontri, le riunioni ed i sopralluoghi con i rappresentanti del Comune, dell'Arma, della Sezione ANC e degli Enti interessati si susseguono, in un'atmosfera costruttiva, serena e simpatica. Il programma viene rivisto ed affinato, si fa in tempo a perfezionarlo prima che vada in tipografia. Anche le Benemerite venete lavorano forte, senza voler apparire, ma le vedremo in azione durante il raduno. A fine aprile la conferenza stampa a Jesolo del Presidente Nazionale con il Direttore responsabile de "le Fiamme d'Argento" ed il Comandante Interregionale di Padova; un attimo dopo siamo già al 1° maggio! Ma intanto i "Twice-John", che senza clamori hanno lavorato sodo in piena sintonia con il Sindaco, con Graziana Tonetto capo della Segreteria, con Massimo Ambrosin capo dell'Ufficio Sviluppo Turistico, nonché con Francesca e Silvia di Turismo e Promozione, Lorena dei Grandi Eventi, ed Eleonora Addetta Stampa del Comune, con aria sorniona ci fanno sapere "che è tutto pronto...": strano ma vero, funzionerà tutto alla perfezione! Jesolo, ridente e vestita a festa, ci accoglie in un'atmosfera di calorosa simpatia che non dimenticheremo, e ci è ancor più vicina, malgrado ci si metta pure la pioggia, nell'affrontare l'imprevedibile momento del lutto e del dolore. ■

Da sinistra: Francesca Marin, Giovanni Faustini, Eleonora Karsan, Francesco Calzavara, Silvia Rebuli, Giovanni Cereda e Lorena Mucelli

NEL MOMENTO DELLA TRISTEZZA, L'ANC VISTA DA UN NOTO GIORNALISTA

Un articolo che rincuora

Un grazie ad Aldo Cazzullo, che in un suo "pezzo" sul Corriere del 6 maggio, parla di noi

Le storie

Gli aiuti alle famiglie dei caduti di Nassiriya, i soccorsi agli alluvionati

Quei 200 mila «ragazzi» che non si sentono in congedo

Volontariato, raduni, giornali: sempre fedeli

Il recupero

L'unione

Chi si occupa del calendario chi della cura delle moto storiche: tutti uniti dallo spirito di corpo

Aldo Cazzullo

3/6 MAGGIO 2012 VENEZIA/JESOLO

XXII RADUNO NAZIONA

NALE DELLA LAGUNA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

INCONTRO A JESOLO

CAVALLINO TREPORTI

JESOLO

JESOLO - PIAZZA P.VERAGO

JESOLO - MOSTRA STATICA P.C.

VENEZIA

VENEZIA - PREFETTURA

VENEZIA - CONCERTO

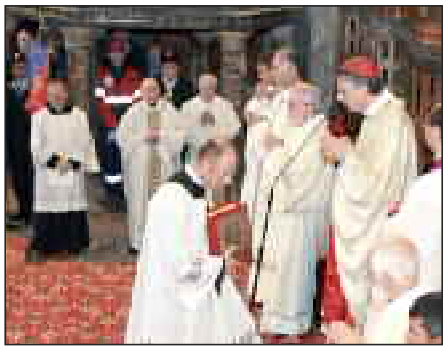
VENEZIA - SFILATA

VENEZIA - ALZABANDIERA

VENEZIA - ALZABANDIERA

LA TRAGEDIA

VENEZIA - SANTA MESSA



JESOLO - SINDACO E SEZ. ESTERE

XXII Raduno Nazionale DELLA LAGUNA

VENEZIA JESOLO ANC

GLI SPONSOR Il loro prezioso contributo ci ha consentito di realizzare questo XXII Raduno Nazionale, che abbiamo scelto di intitolare alla Laguna. Ad essi dedichiamo queste righe in segno di gratitudine e riconoscenza, affinché i lettori ne siano consapevoli e insieme a noi partecipi.

EVENTI ECCEZIONALI

COMUNICATO DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ANC

A seguito dei gravi eventi verificatisi nel primo semestre 2012 con l'alluvione in Liguria, le abbondanti nevicate, il tragico incidente stradale sulla A 13 che ha coinvolto Soci della Sezione di Aprilia e funestato il XXII Raduno, da ultimo il devastante terremoto in Emilia, La Presidenza Nazionale ha sinora elargito sussidi e contributi per circa 190.000 Euro, cifra che già eguaglia le somme erogate nell'intero anno 2011. Tenuto conto inoltre dei feriti nell'incidente tuttora ricoverati e del sisma ancora in atto, le somme relative a tali eventi sono state stanziate a titolo di primo intervento.

NOMINA ISPETTORI REGIONALI

COMUNICATO DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ANC

In esito alle elezioni svolte per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per le Regioni Piemonte, Calabria e Sardegna, l'apposita Commissione costituita presso questa Presidenza Nazionale, riunitasi in data 16 maggio 2012, ha proclamato eletti:

per il Piemonte il Gen. B. Franco CARDARELLI
per la Calabria il Cap. Gianfranco ARICÒ
per la Sardegna il Col. Antonio CASU

XXII RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARABINIERI

RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARABINIERI

XXII RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARABINIERI

XXII RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARABINIERI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Lazio

Latina

Sezioni all'Estero

ATA CARABINIERI
CCANIZZATA

ISPETTORATO
REGIONE PIEMONTE
e VALLE D'AOSTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
Regione Calabria

ASSOCIAZ NE NAZIONALE
C NIERI
icilia

CIAZIONE NAZIONALE
ABINIERI
na Sicilia

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
REGIONE SARDEGNA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Puglia

OCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Basilicata

Associ
Ispett
zionale Carabinieri
nale per la Campania

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Molise

IAZIONE NAZIONA
CARABINIERI
regione Abruzzo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Umbria

Associazione Nazionale Carabinieri
Ispettorato Regionale
MARCHE
A.C.F.

XXII RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
IONE NAZIONALE CARABINIERI
PETTORATO TOSCANA

ASSOCIAZIONE N ZIONALE
CARABINIERI
ETTORATO DELLA REGIONE
OMBARDIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
LIGURIA

IONALE CARABINIERI
URIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SPETTORATO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA

SOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
regione Trentino-Alto Adige

REGIONE DEL
VENETO

IN RICORDO DELLE VITTIME E DEI FERITI NEL TRAGICO INCIDENTE SULLA "A 13"

Il 5 maggio di Aprilia

La notizia è giunta a Venezia durante l'Alzabandiera in piazza San Marco

di D.B.

Quel giorno, un bel sabato di maggio in pieno XXII Raduno, ci si era alzati presto a Jesolo per raggiungere nuovamente Venezia, ove avremmo sfilato nel breve tratto che va dal Ponte dei Sospiri a piazza San Marco, per partecipare alla cerimonia dell'Alzabandiera ai piedi dei tre altissimi pennoni che, con il campanile a fianco, dominano la piazza. Era il nostro omaggio alla bella città lagunare. Sarebbe poi seguita la Messa nella Basilica, celebrata per noi dal Patriarca. Eravamo perciò tutti frizzanti, con negli occhi ancora le immagini degli eventi dei due giorni precedenti, qualcuno canticchiava pure qualche nota della marcia trionfale dell'Aida che la Banda dell'Arma aveva suonato, proprio là, nel concerto della sera prima. Mentre ci schieriamo formando un imponente quadrato multicolore, inizia a trapelare qualche notizia... un incidente... erano dei nostri... ma dove? un pullman... sull'autostrada... vicino a Padova, venivano a Jesolo, erano quasi arrivati... speriamo che non si siano fatti male! ...invece ci sono dei morti... pare siano cinque! ...ma ci sono pure molti feriti, ventitré, erano partiti stanotte da Aprilia. Si delinea così la dimensione della tragedia, che fa sparire speranze e sorrisi. La fanfara intona il Canto degli Italiani, le bandiere salgono, doveva essere un bel momento ma non ce ne accorgiamo, non è più la stessa cosa, il pensiero va in quel luogo nel padovano per i più sconosciuto, rivolto verso chi non c'è più ed a chi soffre, alla gente laggiù ad Aprilia, alle famiglie in ansia per i loro cari. La cerimonia termina, udiamo altri agghiaccianti particolari mentre entriamo in Basilica, il Patriarca ne è stato informato e ne accenna con parole di suffragio nell'omelia, preghiamo per loro, sapendo che potevano essere lì con noi a condividere un evento importante ed unico, sappiamo anche che il XXII Raduno Nazionale della Laguna si è ormai tinto di tristezza e così lo ricorderemo. Al termine, i giornalisti si affollano intorno al Presidente nazionale ed al Comandante Generale, l'Arma di Padova ci ha comunicato i nomi, la notizia è grave e tremendamente vera, a mezzogiorno già ne parlano i telegiornali. Il Generale Lo Sardo andrà a visitarli a Padova nel pomeriggio. Torniamo a Jesolo mogi e silenziosi, viene deciso di annullare gli ulteriori eventi in programma, mentre la sfilata dell'indomani assumerà la forma di un semplice deflusso, senza musica né striscioni né automezzi e con i vessilli listati a lutto, preceduto da una Messa in piazza Mazzini che sarà diffusa con altoparlanti lungo l'intero percorso. E così è stato, pensavamo che le tribune sarebbero rimaste vuote, che molti dei nostri non sarebbero venuti, e invece... giungono autorità e gonfaloni da Venezia, da Padova e da tutto il Veneto; anche il Comune di Ponte San Nicolò, luogo dell'incidente, è presente; le tribune sono piene, i nostri sono tantissimi, la città di Jesolo, che tanto aveva atteso questo raduno, si stringe tutta intorno a noi con grande dignità ed affettuosa partecipazione. Non servono parole, bastano gli sguardi. Il deflusso, pur nella tristezza del momento, si tramuta così in un corale commosso omaggio alle vittime, ai feriti, ai familiari ed ai loro amici e concittadini di Aprilia, siamo stretti tutti in un unico grandissimo fraterno abbraccio, che sarà rinnovato pochi giorni dopo, nella loro città, in occasione delle esequie.

In alto: le vittime, Roberto Arioli, Ivana Maria Aronica, Maria Domenica Colella, Gianfranco Gruosso, Settimio Iaconianni. In questa foto: la camera ardente. In basso: immagini della cerimonia funebre svoltasi in Aprilia giovedì 10 maggio.

Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

CREST XXII RAD.NAZ. ANC
in metallo smaltato in scatola di velluto, raffigurante il logo del XXII Rad.Naz. ANC.
Prezzo: **€ 34,00**

CREST XXII RAD.NAZ. ANC
in metallo smaltato con supporto in legno, raffigurante del XXII Rad.Naz. ANC.
Prezzo: **€ 32,00**

SPILLA XXII RAD.NAZ. ANC
Spilla in metallo smaltato per il bavaro della giacca raffigurante il logo del XXII Rad. Naz. ANC
Diam.: 2,3 cm circa
Prezzo: **€ 4,50**

CARD ANC USB
Pen Drive USB con capacita' da 8 GB ottima per l'archiviazione di documenti e foto, grazie al suo formato tipo Carta di Credito e' possibile portarla sempre con se nel proprio portafoglio
Decorata con stampa su entrambi i lati
Dim.: 8,4x5,7x0,3 cm
Prezzo: **€ 9,50**

FERMACRAVATTE ANC
in metallo personalizzato con il Logo della ANC smaltato, parte sul retro a onda e catenella di sicurezza munita di gancio per bottone
Prezzo: **€ 13,00**

PENNA A SFERA ANC CON TOUCH SCREEN
completamente in metallo con funzione touch screen
Lunghezza: 12 cm
Pers.: Incisione
Prezzo: **€ 5,00**

MARSUPIO ANC
marsupio multitasche con taschino frontale, fascia portacellulare, chiusura zip e cinghia regolabile
Dim.: 34x11x14 cm
Pers.: Ricamo
Prezzo: **€ 9,00**

PORTABADGE ANC
con anello portachiavi, aggancio per cellulare, fibbia di sicurezza in plastica
Dimensione: 52x0,5 cm
Pers.: Ricamo
Prezzo: **€ 3,00**

MOSCHETTONE ANC
con anello portachiavi e aggancio per cellulare,
Dimensione: 52x0,5 cm
Pers.: Ricamo
Prezzo: **€ 2,00**

DISTINTIVO BANDE MUSICALI
ricamato con filo argentato, raffigurante una lira con al centro la fiamma dei Carabinieri e racchiusa tra 2 rami di alloro. Dim. 6,9x6 cm.
Prezzo: **€ 3,80**

CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.

Maggio/Giugno 2012

le Fiamme d'Argento

XXII RADUNO NAZIONALE DELLA LAGUNA VENEZIA/JESOLO

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
www.assocarabinieri.it